

Beato José Olallo Valdés

12 FEBBRAIO 2022

TESTIMONE E CUSTODE DELL'OSPITALITÀ

Nacque nella città di L'Avana, Cuba, il 12 febbraio 1820 e all'età di 15 anni emise la professione religiosa nell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio. Inserito ancora giovane nella comunità ospedaliera di Camagüey, vi rimase per 54 anni e mezzo, vivendo nella fedeltà la sua consacrazione all'Ospitalità, pur in mezzo a grandi difficoltà. La forza della fedele coerenza nel vivere e nel praticare la carità l'attinse dalla contemplazione di Gesù crocifisso. I suoi "fratelli prediletti" furono i poveri senza casa, gli schiavi e i carcerati, i bambini abbandonati e gli anziani, gli ammalati, i lebbrosi e i moribondi.

Durante l'epidemia di colera si dedicò con generosità a curare le persone colpite dal morbo senza mai contrarre la malattia. Condusse una vita umile e molto povera sebbene ricca di virtù e di testimonianza apostolica. Ritornò alla Casa del Padre il 7 marzo 1889 a Camagüey. Il Papa Benedetto XVI lo proclamò Beato e la sua beatificazione fu celebrata il 29 novembre 2008 a Camagüey. I suoi resti mortali sono venerati nella Chiesa dell'Ospedale.



450
1572-2022
INRI LAE IUM
LICET EX DEBITO

“Come tutti gli inizi, anche l’inizio del nostro Ordine non fu facile dopo la morte del fondatore San Giovanni di Dio. Furono la freschezza, la tenacia, la profondità carismatica e la testimonianza di Ospitalità dei suoi primi seguaci, dei nostri primi Confratelli, che, superando molti ostacoli, portarono il nostro Istituto a consolidarsi nella Chiesa, come ‘il fiore che mancava nel giardino della Chiesa’, come ebbe a dire San Pio V, aggiungendo: ‘Ringraziamo il Signore che ai nostri tempi sia nato nella Chiesa un Istituto tanto necessario!’. È il fiore che dà bellezza e genera nella Chiesa i frutti dell’Ospitalità”.

Fra Jesús Etayo, Superiore Generale

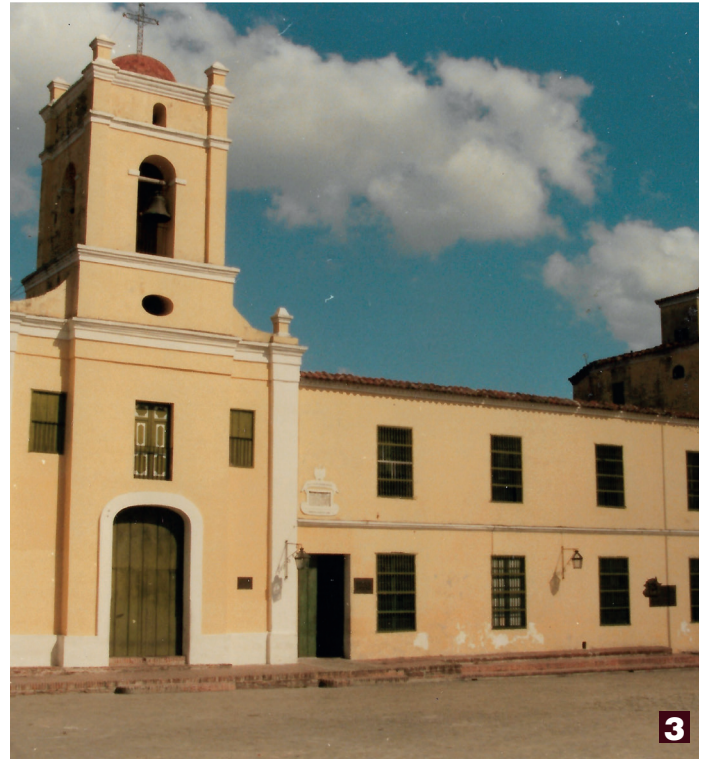


La sua profonda spiritualità si esprimeva nella cura tenera e amorevole ai malati, dedicandosi soprattutto ai poveri ed agli emarginati. Condusse una vita di povertà assoluta, vivendo di elemosine e sempre accanto ai suoi assistiti. La sua umiltà lo portò a rinunciare al sacerdozio per rimanere vicino ai più bisognosi. Esercitò la virtù della forza cristiana, opponendosi con fermezza alle disposizioni amministrative che volevano discriminare i malati per la cura in ospedale.



- 1** Chiesa interna dell'Ospedale San Giovanni di Dio
- 2** Urna del Beato Olallo
- 3** Ospedale San Giovanni di Dio di Camagüey – Cuba

La vita di Fra José Olallo è di grande attualità: un uomo che visse in un periodo particolarmente tormentato e difficile, ma che seppe tener fede alla sua missione guardando unicamente all'uomo, alla persona senza condizione di razza, ceto sociale, ideologia politica o credo religioso. La forza della fede alimentava in lui l'energia per rispondere giorno dopo giorno alle necessità di tanti poveri, malati, orfani ed emarginati. Alla sua morte, un cronista del tempo scrisse: "Era arrivato solo, senza nome, alle porte di quell'Ospizio; al momento del riposo nella tomba già veniva chiamato il 'Padre dei poveri', titolo immortale a ricordo delle sue virtù".



"Viviamo in un'epoca non solo di cambiamenti, ma in un vero e proprio cambio d'epoca. Le forme di pensare, di agire e di vivere dell'immediato passato sono ormai obsolete e anacronistiche; vecchi metodi e istituzioni perdono la loro efficacia. Per questo, l'eredità ricevuta da Giovanni di Dio, oltre a essere accolta con venerazione, deve essere tradotta in nuove espressioni, vissuta in forme culturali nuove e sentita con nuovo ardore".

Libro della Spiritualità dell'Ordine

ORAZIONE

O Dio Padre Onnipotente, che nella vita del Beato José Olallo Valdés ci hai offerto un esempio ammirabile manifestando la tua misericordia verso i malati e bisognosi, concedici, per sua intercessione, che infiammati dalla tua carità possiamo imitare il Signore Gesù, Buon Samaritano. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.